



[Handwritten initials]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. ^{24A} del 14/07/2017

Progetto	Parere art. 9 D.M. 150/07 Rapporto di sintesi finale delle attività di monitoraggio marino nel tratto di mare antistante la CTE di Torrevaldaliga Nord anni 2012-2015 e richiesta valutazioni in merito all'intervallo dei campionamenti da eseguire per le attività future ID VIP 3501
Proponente	ENEL S.p.A. - Produzione

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota della DVA- acquisita dalla CTVIA con n. prot. 4152 del 13-12/2016 con la quale si richiede di voler esaminare e di fornire proprie valutazioni sul rapporto di sintesi finale delle attività di monitoraggio marino nel tratto di mare antistante la Centrale di Torrevaldaliga Nord (DEC/VIA1680 del 06.12.2003) dal 2012-2015 e di fornire valutazioni in merito ai futuri intervalli di campionamenti da eseguire;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società Enel S.p.a. ed acquisita dalla CTVIA con n. prot. 2104 del 18/6/2014;

CONSIDERATO che

- con decreto di compatibilità ambientale n. DEC/VIA1680 del 06.12.2003 è stato espresso un giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente alla Centrale di Torrevaldaliga nord condizionato comunque al rispetto di specifiche prescrizioni;
- il suddetto decreto VIA di riconversione a carbone dell'esistente centrale termoelettrica di Torvaldaliga Nord, prevedeva la costituzione di “*un Comitato di Controllo, con oneri di funzionamento a carico del Proponente, formato da componenti delle Direzioni VIA, ICRAM, e IAR e della Commissione VIA, coadiuvato da esperti dell'ISPESL, APAT ed ISS, con funzione di verificare entro due mesi dalla ricezione della documentazione, l'adeguatezza degli elaborati presentati e di stabilire le ulteriori modalità di controllo in corso d'opera*”, in relazione a d alcune tematiche tra le quali non è riscontrabile quella oggetto del presente parere;
- La prescrizione relativa al monitoraggio marino indicata al punto 9 della Delibera della Giunta della Regione Lazio del 17 Ottobre 2003, poi ricompresa nell'allegato 2 del decreto autorizzativo n. 55/2003 del 24/12/2003, prevede che venga effettuato il “*monitoraggio dell'ambiente marino*”

antistante la centrale, per quanto riguarda l'inquinamento chimico-fisico derivante dall'esercizio della CTE o dalle attività ad essa connesse, e l'inquinamento termico allo scarico a mare delle acque di processo";

- il Comitato di Controllo (istituito con DEC/GAB/521/2004) che ha inizialmente valutato il Progetto di monitoraggio ed in seguito ha effettuato la verifica di ottemperanza delle prescrizioni indicate nel DEC/VIA/680/2003 del 06-11-2003 nel proprio verbale di chiusura, prot. DSA-2007-0033110 verbale 21/12/2007, in relazione alla specifica prescrizione, fornisce un esito finale positivo;
- il piano approvato prevedeva che le attività di monitoraggio fossero svolte nel periodo 2003-2007;
- la verifica di ottemperanza della prescrizione si può ritenere conclusa in quanto il Piano approvato prevedeva lo svolgersi delle campagne di monitoraggio sino al 2007, tuttavia l'Enel ha proseguito le attività di monitoraggio sino al 2011;
- che con i pareri della CTVIA n.855 del 20/1/2012 e n.1200 del 12/4/2013, sono state fornite valutazioni positive sui risultati delle campagne effettuate nel corso degli anni 2003-2009, 2010 e 2011, nell'ambito del piano di monitoraggio nel tratto di mare antistante la Centrale di Torrevaldaliga Nord relativo alla valutazione degli eventuali effetti dovuti alla presenza dello scarico delle acque di raffreddamento e alla conversione a carbone dell'impianto;
- la DVA ha provveduto a comunicare al Proponente, con determinazione direttoriale prot. DVA-2013-16880 del 18/7/2013, l'ottemperanza della prescrizione in questione, evidenziando l'opportunità, in base ai suggerimenti esplicitati nel parere della Commissione VIA n° 855 del 20/1/2012, di estendere le attività di monitoraggio, con modalità già approvate con il Piano del 2004, per un ulteriore periodo da stabilirsi sulla base di una proposta da effettuarsi a cura di ENEL SpA;
- Con provvedimento prot. DVA-2014-14637 del 14/5/2014 è stata trasmessa al Proponente la positiva valutazione del rapporto di sintesi 2003-2011 (parere CTVIA n. 1633 del 17/10/2014) riservandosi, come indicato nel parere n. 1480 del 11/4/2014 della CTVIA, di fornire un'indicazione sull'intervallo dei campionamenti, dato non presente nella proposta di piano trasmessa dalla Società;
- Il Proponente ha continuato ad effettuare le indagini come da precedente protocollo ed ha trasmesso il Rapporto di Sintesi degli anni 2012-2015, acquisito da CTVA con nota n. 4152 del 13/12/2016;
- Con stessa prot CTVA n. 4152 del 13/12/2016 è stata acquisita la attesa proposta di intervallo dei campionamenti, su base volontaria, da eseguire nelle attività future di monitoraggio marino (prot. ENEL-PRO-29/11/2016 39048);

CONSIDERATO che

per quanto riguarda il rapporto di sintesi 2012-2015

Lo scopo delle attività effettuate è stato quello di individuare e di valutare la presenza di eventuali variazioni, nel breve e nel medio termine, dovute all'esercizio della Centrale Termoelettrica di Torrevaldaliga Nord.

Il Piano di Monitoraggio è stato predisposto per valutare, nel breve e nel medio periodo, gli eventuali effetti della presenza dello scarico delle acque di raffreddamento della Centrale sul tratto di mare antistante l'impianto.

Sono state quindi considerate le seguenti componenti biologiche:

- Comunità fito e zooplanctonica costiera,
- Prateria di Posidonia oceanica,
- Macrobenthos

CONSIDERATO che

a completamento delle indagini in merito agli eventuali effetti dell'esercizio della centrale sulla qualità delle acque dell'ecosistema costiero, e quindi alla loro influenza sugli aspetti ecologici dell'ambiente, è stata inoltre valutata la qualità delle acque attraverso la determinazione di parametri chimico-fisici, del contenuto in metalli e dell'effetto tossico su due organismi bersaglio (*Artemia franciscana* e *Vibrio fischeri*);

CONSIDERATO che al fine di correlare i risultati dei monitoraggi con l'illustrazione dell'evoluzione del processo produttivo e dell'andamento medio del pennacchio termico nel corso dell'anno, il Proponente ha analizzato i risultati "complessivi" dei monitoraggi intercorsi nel periodo 2012-2015 (che in precedenza erano stati presentati singolarmente e per singola annualità) che, come si rileva dalla relazione di sintesi, sono di seguito elencati:

le indicazioni emerse al termine del periodo di indagine nell'area compresa tra Punta S. Agostino e Capo Linaro considerata ai fini del monitoraggio hanno permesso di evidenziare alcuni risultati, che sono stati estratti dal Rapporto di sintesi 2012-2015, e sintetizzati di seguito:

"La comunità fitoplanctonica costiera dell'area studiata risulta complessivamente omogenea lungo tutto l'arco di costa indagato e generalmente dominata da uno o pochi taxa, pur evidenziando variazioni nella composizione tassonomica. In linea generale si nota un aumento delle concentrazioni di fitoplancton negli ultimi due anni, che si manifesta in tutte le stagioni e si riferisce a tutte le stazioni, a testimonianza della probabile presenza di una concomitanza di fattori nell'area in esame. Le differenze tra le stazioni sono imputabili a variazioni stagionali, senza una marcata variabilità attribuibile a una scala spaziale: non si notano infatti discontinuità o dissimilarità associabili alla presenza dell'effluente termico nelle stazioni maggiormente esposte.

Le comunità zooplanctoniche sono simili in tutte le stazioni esaminate e presentano anch'esse variazioni di tipo stagionale e la comunità zooplanctonica riscontrata in prossimità dello scarico a mare delle acque di raffreddamento della Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord, non mostrando differenze strutturali rispetto alle altre stazioni riconducibili all'eventuale effetto del refluo termico, evidenzia, come per quella fitoplanctonica l'assenza di eventuali effetti di impatti antropici nell'area marino-costiera considerata.

La comunità macrobentonica dal punto di vista dell'indagine strutturale della comunità l'intera area di studio appare in una condizione di generale neutralità, omogeneità e stabilità. Non vengono quindi evidenziate tra le varie stazioni variazioni di densità o distribuzione eventualmente imputabili alla presenza di attività antropiche.

La prateria di Posidonia oceanica indagata si classifica come "molto rada", "rada" "densa", e, in alcuni casi, anche "molto densa"; raramente, nelle stazioni a maggior profondità, la pianta risulta assente o presente con densità ridotta, per cui la classificazione non supera lo stato di "semi-prateria". L'andamento della distribuzione della Posidonia nell'area di studio è in linea con quello rilevato lungo tutto il Mediterraneo e in particolar modo nelle coste laziali, spesso soggette ad attività di pesca a strascico illegale, esercitata con attrezzi distruttivi che scalzano le piante. I risultati delle analisi fenologiche effettuate indicano una distribuzione localmente disomogenea, tipica dell'area, caratterizzata dalla presenza di radure, canali e macchie di Posidonia con diversi gradi di frammentazione. Il gradiente batimetrico evidenziato rispecchia inoltre la normale distribuzione della fanerogama fotofila che riduce la sua densità a profondità maggiori a causa della minore intensità luminosa;

Le caratterizzazioni della qualità delle acque marine, effettuate nella stagione invernale ed estiva del periodo di monitoraggio considerato, indicano valori generalmente omogenei per i transetti esaminati alle diverse distanze dalla costa in riferimento a tutti i parametri chimico-fisici rilevati;

La determinazione del contenuto in metalli, effettuata unicamente nel biennio 2012-2013, indica che non vi sono anomalie nella distribuzione delle concentrazioni; i valori sono in genere conformi ai limiti previsti per la classificazione delle acque dalla normativa vigente e spesso inferiori ai limiti di rilevabilità strumentale;

le analisi ecotossicologiche, effettuate anch'esse unicamente nel biennio 2012-2013, evidenziano l'assenza di effetti tossici per entrambe le specie considerate (il microrganismo Vibrio fischeri e il crostaceo Artemia franciscana), indicandone quindi in tutti i casi l'accettabilità secondo i termini di legge";

CONSIDERATO che

per quanto riguarda la proposta ENEL di intervallo dei campionamenti per le future attività di monitoraggio marino

vengono proposte le seguenti attività di campionamento da effettuare ad anni alterni:

stagione invernale	plancton (zooplancton e fitoplancton), qualità delle acque
stagione primaverile	plancton (zooplancton e fitoplancton)
stagione estiva	plancton (zooplancton e fitoplancton), qualità delle acque, Posidonia oceanica, macrozoobenthos
stagione autunnale	plancton (zooplancton e fitoplancton)

VALUTATO che

le componenti considerate nel Piano di Monitoraggio sono in grado di rappresentare la risposta degli ecosistemi a eventuali situazioni di disturbo e di fornire quindi informazioni sulla qualità dell'ambiente;

dai risultati complessivi delle campagne di monitoraggio si rileva che gli stessi sono stati correlati con l'illustrazione dell'evoluzione del processo produttivo e dell'andamento medio del pennacchio termico, come era stato richiesto dalla CTVA;

per quanto riguarda il rapporto di sintesi 2012-2015 tutti i monitoraggi effettuati sinora non hanno rilevato la presenza di anomalie sui descrittori indagati;

sulla base di tutte le campagne effettuate per il monitoraggio marino dell'area presa in considerazione, compreso il periodo 2012-2015, non si rileva la presenza di anomalie significative sull'ecosistema e, di conseguenza, effetti derivanti dall'esercizio della centrale e dalla presenza dello scarico delle acque di raffreddamento dell'impianto, a conferma di quanto già evidenziato nel periodo 2003-2011.


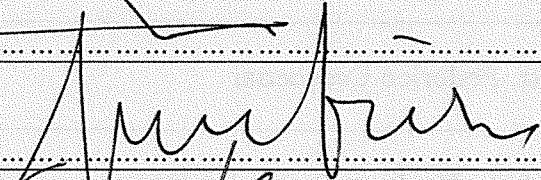

per quanto riguarda la proposta di intervallo dei campionamenti per le future attività di monitoraggio marino, trattandosi di attività svolte su base volontaria e successive agli intervalli previsti nella verifica di ottemperanza dall'allegato 2 del decreto autorizzativo n. 55/2003 del 24/12/2003, gli intervalli si ritengono sufficienti anche in relazione alla assenza di fenomeni di alterazione sul comparto marino, registrati sinora;


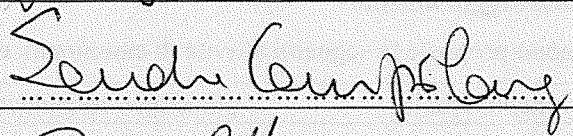
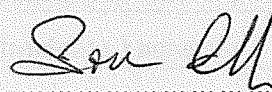

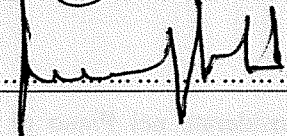
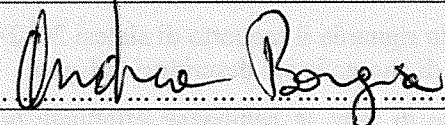

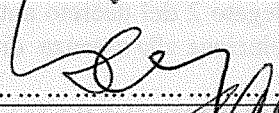
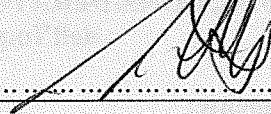
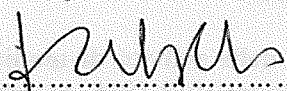



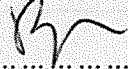
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

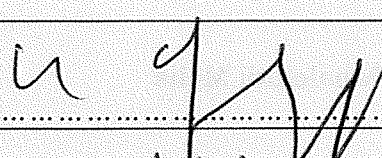
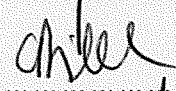
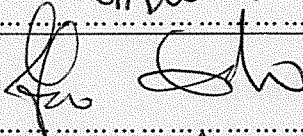

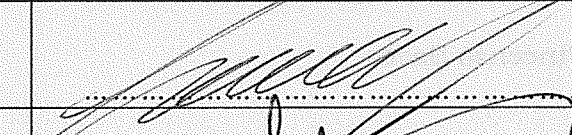
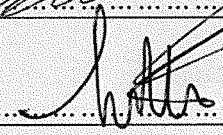


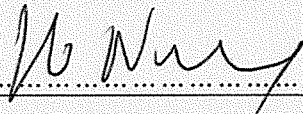
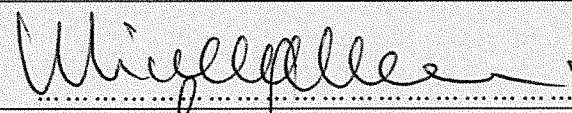

VALUTA positivamente:

il rapporto di sintesi delle attività di monitoraggio marino nel tratto di mare antistante la CTE di Torrevaldaliga Nord, anni 2012-2015, presentato da ENEL SpA;

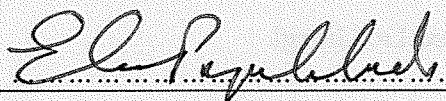



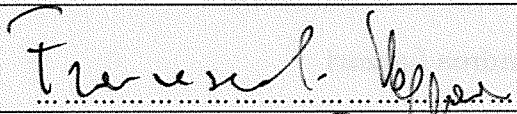
la proposta, presentato da ENEL S.p.A. - Produzione, di intervallo dei campionamenti per le future attività di monitoraggio marino.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	

Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	 ASSENTO
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	ASSENTE
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE

40

Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	